

GRUPPO CONIGLIETTI

Educatori

Cristina
Irene S.
Martina
Sara

GRUPPO ARCOBALENO E FRAGOLINE

Educatori

Alessandra
Cinzia
Enzo
Gabriella
Gianna
Ilaria
Irene N.
Katia
Lorella
Veronica

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il nido è un servizio educativo e sociale che accoglie i bambini in età compresa tra i sei mesi e i tre anni, vuole essere un luogo dove il bambino possa costruire legami affettivi significativi in un ambiente emotivamente rassicurante e pensato per lui.

La programmazione educativa-didattica è lo strumento che risponde a tale esigenza offrendo al bambino delle opportunità al fine di aiutarlo ad evolvere globalmente apprendendo, sperimentando, conoscendo e creando.

La progettazione didattica si articola in: osservazione, programmazione, verifica.

I prerequisiti della programmazione sono:

- la predisposizione dell'ambiente nido, dei suoi spazi, tempi e modelli educativi
- l'osservazione del bambino
- l'acquisizione di informazioni sull'ambiente sociale di provenienza
- la dinamica relazionale che caratterizza il gruppo

La sezione dei piccoli prevede l'inserimento di 18 bambini di età compresa tra i 6 e i 15 mesi che verranno accolti nel periodo da fine settembre a dicembre.

La sezione medi-grandi prevede complessivamente l'inserimento di 16 nuovi bambini che saranno accolti entro dicembre.

La programmazione nel periodo settembre-dicembre sarà finalizzata alla realizzazione dei seguenti progetti didattici:

- inserimento nei "nuovi ambienti" dei bambini già iscritti;
- inserimento dei nuovi bambini;
- conoscenza dell'ambiente nido e dell'organizzazione spaziale;
- conoscenza fra tutti i bambini per la formazione del gruppo;
- interiorizzazione delle routines al nido: accoglienza, pasto, cambio, sonno e ricongiungimento.

In base alle notizie e alle conoscenze acquisite sui bambini e dopo aver favorito la formazione di un gruppo che permetta uno scambio relazionale sia tra bambini-bambini che tra bambini-adulti, riteniamo, dal mese di gennaio, di poter iniziare a sviluppare il nostro progetto didattico.

PROGETTO: "AMBIENTAMENTO"

L'ambientamento al nido rappresenta per il bambino e la sua famiglia un evento eccezionale, inteso come un momento particolarmente intenso, ricco di emozioni, di cambiamenti, di nuove relazioni. Si tratta per ogni bambino di una esperienza soggettiva ed unica. Entrando al nido, infatti, ogni bimbo vive momenti di emozione e di tensione legati alla scoperta di un nuovo ambiente, alla conoscenza di nuovi adulti e di altri bambini.

E' importante sottolineare che anche per i genitori l'inserimento del proprio bambino al nido rappresenta un momento delicato e carico di forti valenze emotive, spesso vissuto come un periodo di ansia e di perdita più che di arricchimento.

Le modalità di inserimento richiedono gradualità, presenza dei genitori ed educatori di riferimento per permettere così che il bambino, in una situazione di sicurezza emotiva, possa partire per le sue esplorazioni che gli consentiranno di conoscere il nuovo ambiente, gli altri adulti e i bambini.

La presenza del genitore si ridurrà gradualmente nei giorni, mentre aumenteranno i tempi di permanenza del bambino al nido.

Per garantire un buon ambientamento gli educatori attuano le seguenti modalità:

- **Assemblea generale informativa con i genitori**

Questo è un momento di presentazione dell'ambiente nido e di tutto il personale educatore; inoltre i genitori hanno la possibilità di visitare gli spazi del servizio. Al termine dell'incontro viene consegnato un pieghevole informativo di organizzazione del nido.

- **Colloquio individuale con i genitori**

E' un momento di conoscenza reciproca utile per iniziare a costruire un rapporto di fiducia affinché il genitore affidi serenamente il proprio figlio agli educatori. Attraverso la compilazione di un questionario si acquisiscono ulteriori informazioni sulla storia del bambino e sulle abitudini familiari. Tale colloquio avviene normalmente qualche giorno prima dell'ambientamento.

PROGETTO: "LE ROUTINES AL NIDO"

ACCOGLIENZA - PASTO - CAMBIO - SONNO - RICONGIUNGIMENTO

Lo sviluppo del bambino verso l'autonomia avviene in un contesto ambientale che lo favorisce e lo sostiene nella sua crescita.

I momenti di "*routines*" al nido caratterizzano l'esperienza del bambino in un contesto privilegiato di interazione individuale. La cura fisica, che normalmente è considerata una routine (*pasto-cambio-sonno*), nella realtà quotidiana occupa una parte rilevante, soprattutto per i più piccoli.

I momenti di "*attività guidate*", dedicati all'apprendimento, non devono essere considerati separati dai momenti di routines: da un lato l'educazione e la stimolazione cognitiva, dall'altro la cura del bambino.

Il saluto del mattino, il mangiare, il bere, il vestirsi, il dormire e il ritrovare i genitori, sono dei "*riti quotidiani*" che si ripetono durante il giorno e che aiutano il bambino a percepire lo scandire del tempo; sono contesto privilegiato di interazione adulto-bambino e sono i primi approcci di relazione sociale.

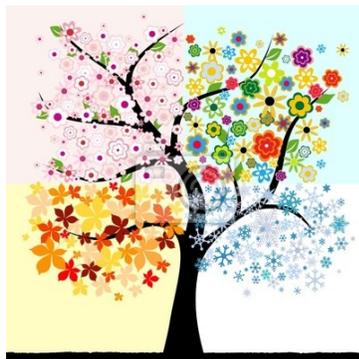
L'**accoglienza** e il **ricongiungimento** del bambino al nido, rappresentano momenti densi di significato che richiedono da parte dell'educatore capacità organizzativa unita alla sensibilità di un ascolto autentico e di atteggiamenti empatici.

Il **pasto** deve essere un momento piacevole: è fondamentale avere un ambiente tranquillo, non rumoroso in un'atmosfera priva di fretta e di ansia. I piccoli sono stimolati a mangiare da soli sia imitando gli altri bambini perché insieme è più facile, sia dall'atteggiamento degli educatori che li lasciano familiarizzare con il cibo.

Anche nella routine del **cambio** il bambino ha bisogno di sentirsi a suo agio, l'atteggiamento dell'educatore soprattutto con i più piccoli deve trasmettere un senso di calma, tranquillità e sicurezza. Crescendo i bambini prenderanno gradualmente confidenza con il proprio corpo, impareranno a conoscerlo e verranno stimolati all'autonomia rispetto a lavarsi le mani, a svestirsi, a vestirsi e al controllo sfinterico.

Il **sonno** è un momento delicato ed è importante che possa attuarsi nel rispetto delle abitudini individuali (rituali di addormentamento). Il proprio lettino, gli oggetti transizionali, ninne nanne e la vicinanza-presenza degli educatori permettono al bambino di affrontare con tranquillità e serenità questo momento.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA semidivezzi-divezzi GRUPPO ARCOBALENO-FRAGOLINE: "GIOCHIAMO CON LE STAGIONI"



Partendo dall'assunto che la programmazione deve essere pensata e costruita intorno al bambino per aiutarlo a crescere sereno sia con se stesso che con gli altri, al fine di promuovere l'acquisizione di abilità, conoscenze, competenze sia affettive che relazionali si è pensato di impostare la nostra programmazione sul tema delle quattro stagioni. Conoscere le stagioni, il loro susseguirsi, le caratteristiche che ne contraddistinguono i cambiamenti, significa per i bambini comprendere, imparare ed apprezzare la bellezza della natura in tutti i suoi aspetti.

Il progetto che andremo a proporre quest'anno riguarderà le stagioni e sarà strettamente legato al mondo dei sensi. Spesso si danno per scontati i cinque sensi, ma stimolarli significa aiutare il bambino a stimolare una percezione che lo aiuterà a stupirsi e a mettersi in gioco davanti alle novità con tutto se stesso; i cinque sensi accompagnano i bambini alla scoperta di un corpo fatto di sensazioni e di emozione. Non esiste, forse, situazione migliore per stimolare i sensi che osservare e seguire il corso e ricorso delle stagioni. L'esperienza conoscitiva parte dall'osservazione della natura e dell'ambiente circostante: i bambini vengono quindi invitati ad esplorare forme, oggetti, colori relativi ad ogni stagione. Ad accompagnare i bambini in questo percorso sarà la narrazione del libro "l'albero vanitoso", la storia di un piccolo albero che muta l'aspetto grazie al ciclo delle stagioni. La storia aiuterà i bambini a contestualizzare e dare continuità alle proposte educative. il progetto qui di seguito illustrato è suddiviso in quattro unità operative che corrispondono alle quattro stagioni, ognuna delle quali propone una serie di attività svolte sia all'interno che all'esterno del Nido.

Unità di apprendimento:

1. AUTUNNO
2. INVERNO
3. PRIMAVERA
4. ESTATE

OBIETTIVI GENERALI:

- osservare l'ambiente circostante;
- riconoscere le caratteristiche delle stagioni;
- stimolare la raccolta di informazioni attraverso i sensi;
- favorire la conoscenza attraverso l'esplorazione;
- stimolare atteggiamenti di disponibilità verso forme, colori, materiali, dimensioni e sapori.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- sviluppare le competenze di motricità fine;
- scoprire e conoscere la natura, gli animali e le piante;
- percepire e conoscere i fenomeni atmosferici;
- riconoscere il gusto, le forme, gli odori di prodotti esistenti in natura;
- sperimentare la manipolazione di materiali differenti;
- riconoscere i colori tipici di una stagione;
- osservare attraverso la lettura di storie i cambiamenti della natura legati alla ciclicità delle stagioni;
- ampliare il proprio vocabolario.

AUTUNNO/INVERNO

I bambini osservano dalla finestra della sezione il cadere delle foglie dagli alberi; segue poi l'uscita in giardino per toccare e raccogliere le foglie. Sarà compito degli educatori richiamare l'attenzione dei bambini nei confronti dell'odore, del rumore, e del colore delle foglie. Si andrà poi alla scoperta dei colori: rosso, giallo, arancione, marrone,... Il gusto sarà stimolato dalla frutta autunnale che verrà proposta ai bambini nelle merende mattutine e/o pomeridiane.

Nel corso di questa unità sono previste diverse occasioni per rielaborare e ricostruire le esperienze vissute dai bambini in prima persona, per ricordarle, per rievocare emozioni e sensazioni. Verranno privilegiate le attività espressive che prevedono un uso spontaneo del colore e un uso del materiale raccolto durante le uscite in giardino. La rielaborazione dell'esperienza prevede un grande collage del materiale raccolto da appendere all'interno del nido.

L'inverno è il periodo caratterizzato dalle feste tradizionali: il Natale e il Carnevale. I bambini se sollecitati e stimolati hanno l'opportunità di vivere appieno queste

occasioni. Vengono organizzate attività mirate a coinvolgere i bambini come:

- lettura di storie relative al Natale;
- conversazioni sul tema: la festa al nido, l'arrivo di Babbo Natale;
- preparazione di piccoli doni da regalare a mamma e papà;

In particolare la creazione di questi ultimi deve diventare un'occasione per il bambino di "sentirsi capace".

Si prevede inoltre la manipolazione di legni, terra, sassi... con le scatole azzurre. L'inverno ci dà la possibilità di affrontare il tema del caldo e del freddo facendo anche piccole esperienze a riguardo, come la manipolazione del ghiaccio. L'udito verrà sollecitato dall'ascolto di musica classica, che accompagnerà lo svolgimento delle diverse attività esperienziali, andando a stimolare la carica emozionale di ogni bambino.

PRIMAVERA/ESTATE

Questa unità è caratterizzata dall'osservazione della natura che si risveglia. In questa stagione assistiamo al cambiamento dei colori, dei frutti. Riprendono frequenti le uscite in giardino in modo da favorire il contatto diretto con elementi naturali quali acqua e terra.

Questo ci permette di vivere il giardino in modo libero, di sviluppare il senso del movimento del proprio corpo, relazionandosi con i compagni. L'arrivo della primavera permette di proporre ai bambini alcune esperienze come la possibilità di osservare e cogliere le varie fasi del ciclo vitale delle piante. Un'attività specifica sarà quella di far vivere ai bambini l'esperienza di far nascere una piantina.

Con i mesi più caldi assistiamo ad un aumento delle temperature che ci dà la possibilità di sperimentare giochi d'acqua.

MODALITA' di REALIZZAZIONE del PROGETTO

Per realizzare questo percorso educativo si proporranno specifiche attività che andranno a stimolare l'area motoria, l'area cognitiva, l'area comunicativa, l'area sociale.

Di seguito si fornisce per ogni area una semplificazione delle attività proposte.

AREA MOTORIA:

- percorsi tracciati, cerchi, giochi con palle e girotondi per la coordinazione motoria. Giochi che andranno a imitare le abitudini e i movimenti di piante e animali;
- manipolazione di foglie secche, di pasta, di sabbia, di pasta di sale, di terra...
- stesura di tempere colori su grandi fogli, con pennelli, rulli, tappi...

AREA COMUNICATIVA

- lettura da parte degli educatori di libri con semplici storie che

riguardano le stagioni

- riconoscere i personaggi dei racconti;
- conoscere le canzoni tipiche delle festività e quelle tradizionali

AREA SOCIALE

Verrà realizzato in salone un grande albero che cambierà a seconda della stagione facendo osservare ai bambini questo cambiamento.

Viene realizzato anche una sagoma a grandezza naturale di un bambino che verrà "vestita" con abiti adeguati a seconda della stagione. Questa attività aiuta a costruire lo schema corporeo

AREA COGNITIVA

- Colorare su materiali diversi per rappresentare le stagioni (disegno con pastelli, pennarelli etc... su diversi supporti cartacei;dipinti al cavalletto (per i grandi); dipinti con tempere, spugne, rulli; utilizzo dello "spruzzino";collage con materiali naturali.)
- Gioco simbolico;
- preparazione di "lavoretti" per le feste tipiche di ogni stagione

MATERIALI UTILIZZATI

Per la realizzazione di questa proposta educativa verranno usati sia materiali naturali come farina, pasta di sale, foglie secche, legnetti, cortecce, etc... sia materiali didattici come tempere, colori a dita, cartoncino.

SPAZI

Lo spazio utilizzato per le diverse attività viene individuato o nella sezione o nell'atelier. Per la lettura di storie si privilegerà l'uso della biblioteca di plesso o l'angolo del morbido presente in tutte e tre le sezioni.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione rappresenta uno strumento fondamentale per esplicitare, sia all'interno che all'esterno della struttura, il percorso proposto e condiviso con i bambini. L'attività di documentazione permette infatti di rileggere i percorsi in un'ottica di flessibilità e miglioramento continui.

Sulla base di ciò la documentazione sarà caratterizzata da:

- foglio attività: ogni giorno i genitori potranno sapere l'attività che è stata svolta alla mattina;
- fotografie e cartelloni esposti in asilo.

TEMPI

La programmazione si svolgerà da novembre a maggio.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA lattanti GRUPPO CONIGLIETTI: " GIOCHIAMO CON LE STAGIONI"



PREMESSA

I primi anni di vita sono caratterizzati dal fatto che l'intelligenza è essenzialmente pratica. Questo processo di crescita si attiva soprattutto attraverso la manipolazione e il movimento. Dal momento in cui nasciamo cominciamo ad utilizzare i sensi, sono il mezzo per adattarci e conoscere l'ambiente circostante. Già a partire dalla nascita essi assumono un'importanza vitale perchè sono il mezzo per ricevere messaggi dal mondo e ci forniscono informazioni su noi stessi. Stimolare la curiosità del bambino significa sollecitare in lui il desiderio della scoperta. Attraverso queste scoperte i bambini mano a mano acquisiscono conoscenze ed imparano a fornire risposte mediante il movimento, il linguaggio, le emozioni, il pensiero. Per questo pensiamo che occorre curare e stimolare i sensi. In particolar modo nel gruppo dei piccoli il tutto avviene sotto forma di gioco, poichè rappresenta il modo migliore per crescere ed acquisire conoscenze. Attraverso il gioco il bambino esplora e conosce il suo ambiente, gli oggetti che lo circondano ed impara a relazionarsi con gli altri. Con il gioco i bambini scaricano le proprie energie e quindi hanno bisogno di alternare attività "pratiche" a momenti rilassanti come la narrazione. In particolar modo abbiamo scelto la lettura del libro "le stagioni", un coniglietto di peluche come personaggio guida ed un albero da completare con gli elementi caratteristici delle varie stagioni.

OBIETTIVI GENERALI:

- assecondare il piacere dei bambini alla scoperta di sapori, gusti e odori;
- sostenere le progressive conquiste di autonomia;
- offrire un momento privilegiato di relazione tra bambino e adulto e promuovere la relazione tra bambini.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- scoperta, esplorazione, conoscenza dei materiali;
- sviluppo della coordinazione occhio-mano-bocca e dei diversi recettori sensoriali;
- promuovere attraverso l'osservazione e la concentrazione un maggior tempo di attenzione;
- sollecitare il movimento e azioni quali il nascondere e nascondersi;
- favorire l'acquisizione del sè e la permanenza dell'oggetto;
- favorire la ricerca dell'altro, sia dell'adulto che del coetaneo;
- rinforzare il piacere della scoperta, la gratificazione ed il senso di efficacia delle azioni.

ATTIVITA' (METODO)

Verranno presentate diverse esperienze relative alla manipolazione ed all'uso di elementi naturali durante attività specifiche, pensate per promuovere lo sviluppo dei cinque sensi.

AUTUNNO/INVERNO

I bambini osservano dalla finestra della sezione il cadere delle foglie dagli alberi, che verranno raccolte e portate in sezione per poterle conoscere e stimolare così vista, tatto e udito.

Verranno proposti anche ortaggi e frutta di stagione. Il modo migliore per conoscerli e percepirne il profumo è toccare e premere la polpa. La frutta e la verdura matura, quando è manipolata, si spappola, fa uscire il succo ed il profumo; inoltre tingono la superficie sulla quale si trovano.

L'inverno ci dà la possibilità di percepire il caldo ed il freddo, facendo piccole esperienze a riguardo come la manipolazione del ghiaccio o l'uscita in giardino in caso di nevicata.

L'inverno è il periodo caratterizzato dalle feste tradizionali: il Natale e il Carnevale.

I bambini se sollecitati e stimolati hanno l'opportunità di vivere queste occasioni.

Vengono organizzate attività mirate a coinvolgere i bambini come:

- l'osservazione di immagini relative al Natale e Babbo Natale;
- la preparazione di piccoli doni da regalare a mamma e papà.

PRIMAVERA/ESTATE

Questa unità è caratterizzata dalla natura che si risveglia. In questa stagione assistiamo al cambiamento dei colori, dei frutti. Riprendono le uscite in giardino in modo da favorire il contatto diretto con elementi naturali quali acqua e terra. Giocare con la terra e con l'acqua è un'attività innata nei bambini piccoli. E' importante quindi garantire loro questo tipo di gioco, lasciando che si sporchino in libertà.

Questo ci permette di vivere il giardino in modo libero, di sviluppare il senso del movimento del proprio corpo, relazionandosi con i compagni.

Con i mesi più caldi assistiamo ad un aumento delle temperature che ci dà la possibilità di sperimentare giochi d'acqua.

Si prevede inoltre la manipolazione di legni, terra, sabbia, sassi... con le scatole azzurre.

MODALITA' di REALIZZAZIONE del PROGETTO

Per realizzare questo percorso educativo si proporranno specifiche attività che andranno a stimolare l'area motoria, l'area cognitiva, l'area comunicativa, l'area sociale.

Di seguito si fornisce per ogni area una semplificazione delle attività proposte.

AREA MOTORIA:

- giochi con palle e girotondi per la coordinazione motoria, giochi di imitazione degli animali;
- manipolazione di foglie secche, di pasta, di sabbia, di pasta di sale, di terra...
- stesura di colori su grandi fogli, con pennelli, rulli, tappi...

AREA COMUNICATIVA

- lettura da parte degli educatori di libri con semplici storie che riguardano le stagioni
- riconoscere i personaggi dei racconti;
- conoscere le canzoni tipiche delle festività e quelle tradizionali

AREA SOCIALE

Riconoscere la propria identità e l'appartenenza al gruppo: in ogni sezione verrà realizzato un grande albero in cui verranno appese le foto dei bambini e ogni giorno si farà l'appello togliendo le foto di chi non c'è, l'albero inoltre cambierà a seconda della stagione facendo osservare ai bambini questo cambiamento.

AREA COGNITIVA

- Colorare su materiali diversi per rappresentare le stagioni (giochi con il colore a tutto corpo; disegno con pastelli, pennarelli etc... su diversi supporti cartacei; dipinti con tempere, spugne, rulli; utilizzo dello "spruzzino"; collage con materiali naturali.
- preparazione di "lavoretti" per le feste tipiche di ogni stagione

MATERIALI UTILIZZATI

Per la realizzazione di questa proposta educativa verranno usati sia materiali naturali come farina, pasta di sale, foglie secche, legnetti, cortecce, etc... sia materiali didattici più "strutturati" come tempere, colori a dita, cartoncino.

SPAZI

Lo spazio utilizzato per le diverse attività viene individuato nella sezione.

Per la lettura di storie si privilegerà l'uso della biblioteca di plesso o l'angolo del morbido presente in tutte e tre le sezioni.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione rappresenta uno strumento fondamentale per esplicitare, sia all'interno che all'esterno della struttura, il percorso proposto e condiviso con i bambini.

L'attività di documentazione permette infatti di rileggere i percorsi in un'ottica di flessibilità e miglioramento continui.

Sulla base di ciò la documentazione sarà caratterizzata da:

- foglio attività: ogni giorno i genitori potranno sapere l'attività che è stata svolta alla mattina;
- fotografie e cartelloni esposti in asilo.

TEMPI

la programmazione si svolgerà da novembre a maggio.

ESPERIENZE PERMANENTI

LABORATORIO MANIPOLATIVO

LABORATORIO MOTORIO

LABORATORIO ACQUATICITA'

LABORATORIO DEL COLORE

GIOCO EURISTICO

CREMA

MOMENTI DI FESTA

LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE

Il laboratorio manipolativo nasce dall'esigenza di creare uno spazio in cui il bambino possa liberamente esprimersi ed inventare attraverso forme comunicative che gli sono congeniali.

Il percorso delle esperienze deve tener conto della maturazione percettivo-motoria, visiva e manipolativa, nonché dello sviluppo del bambino, rendendolo libero e autonomo nella scelta delle tecniche e dei materiali.

È importante che nel laboratorio i gruppi siano limitati per poter seguire ogni singolo bambino cercando di stimolarlo a scoprire nuove possibilità espressive.

Nel rispetto dei ruoli e delle età, ai bambini lattanti l'attività viene proposta con materiali e colori naturali all'interno della loro sezione al fine di non creare disagi o paure.

E' importante ricordare che le mani sono per i bambini una fonte di informazione e soddisfazione incredibile.

Le azioni prodotte dalle mani si amplificano in esperienze importanti per la discriminazione sensoriale: spezzare, strofinare, mescolare, portare alla bocca, ma anche osservare costituiscono occasioni determinanti purché suggerite e motivate adeguatamente, facendo ricorso a materiali accattivanti e di facile uso quali la farina, l'acqua, la pastella, ecc.

Le esperienze di manipolazione aiutano il bambino ad arricchire le sue possibilità di comunicazione, di relazione e di conoscenza. Infatti questo "giocare" è aperto a molteplici sorprese circa la scoperta di materiale plastico che si piega alle pressioni, ai colpi, allo sbattere, allo stringere, al manipolare del bambino.

OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE:

- affinare la motricità fine della mano con esercizi di prensione e pressione
- sperimentare e provare piacere nello sporcarsi volontariamente e involontariamente
- favorire la disponibilità e la curiosità verso il nuovo
- far conoscere materiali differenti quanto a peso, duttilità, maneggevolezza, colore, forma e consistenza ampliando l'universo percettivo
- scaricare la tensione
- favorire la scoperta dei confini propri e dell'altrui corpo
- favorire lo sviluppo delle capacità sensoriali.

ATTIVITA':

- giochi di manipolazione libera che favoriscano le attività di afferrare, premere, scuotere, battere, spalmare, schiacciare, strappare.
- Giochi con materiali naturali: acqua, farina, sabbia, farina gialla di mais, pastella...
- Giochi con l'utilizzo di vari strumenti per le attività di manipolazione (mattarelli, stampini, palette, secchielli, rastrelli, bicchieri, imbuti, cucchiari, setacci ecc...).

STRUMENTI

- farina gialla, sabbia, pastella,
- Contenitori grandi, piccoli e materiali che consentono il gioco dei travasi e del riempimento.

SPAZI:

per queste attività verrà usata la zona del pasto.

STRATEGIE:

Attività di piccolo gruppo di età omogenea o eterogenea.

TEMPI:

- i laboratori si svolgeranno da gennaio fino alla fine dell'anno scolastico con cadenza settimanale.

LABORATORIO MOTORIO

Il movimento favorisce e sostiene la voglia e il piacere di sperimentarsi ed esercitarsi nelle conquiste di progressiva padronanza motoria.

Per favorire nel bambino il piacere, che nasce dal movimento spontaneo e stimolarlo all'esplorazione creativa ed originale dello spazio, si struttura la sezione per muoversi liberamente.

Il laboratorio motorio prevede attività e materiali che sviluppino nel bambino l'arricchimento dell'autonomia e del sé corporeo.

Il corpo gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino perché è il primo strumento di conoscenza, di comunicazione, di costruzione della propria identità, di espressione e di esplorazione dell'ambiente circostante.

OBIETTIVI

- scoprire ed esercitare le potenzialità e le abilità del proprio corpo;
- favorire la conoscenza della corporeità in una dimensione ludica;
- favorire il coordinamento motorio per uno sviluppo equilibrato della propria fisicità;
- stimolare la conoscenza del sé e degli altri;

ATTIVITA'

- gioco libero per favorire lo sviluppo degli schemi motori (deambulazione, rotolamento, strisciamento, dondolamento, ecc.);
- giochi guidati dall'educatore utilizzando vari materiali;

STRUMENTI

- mobile primi passi, materassoni, cuscini e cubi di varie forme e dimensioni;
- trainabili, palle di varie misure;
- passeggini e carrelli primi passi;
- piscina con palline;
- struttura di legno con scaletta e scivolo;
- tricicli;

METODOLOGIA

Attività di piccolo e grande gruppo di età omogenea ed eterogenea.

SPAZI

Nella sezione Coniglietti, nella stanza dell'accoglienza e in giardino (quando le condizioni climatiche lo permettono).

TEMPI

Da gennaio fino a fine maggio con cadenza settimanale.

LABORATORIO ACQUATICITÀ

I giochi con l'acqua al nido sono un'esperienza indispensabile per il processo di crescita del bambino. Vivere una buona relazione con l'acqua produce effetti benefici a livello psicologico e corporeo.

Le attività inerenti al laboratorio acquaticità vengono proposte ad un piccolo gruppo di bambini e realizzate nella stanza appositamente attrezzata e adibita a tali giochi.

Tutti i bambini amano giocare nell'acqua e scoprire le meraviglie di questa sostanza: per i più piccoli l'acqua è un ricordo della recente dimensione intrauterina, un'esperienza piacevole sepolta nell'inconscio di ciascuno. Il rapporto con l'acqua suscita grandi emozioni e altrettanto grandi scoperte anche nei più piccini.

Le sensazioni prodotte da questo elemento saranno la condizione per esplorare non solo il comportamento delle proprie mani e di alcune parti del corpo, ma anche quello di alcuni oggetti.

OBIETTIVI

- favorire il superamento di timori e ansie e accettare di farsi bagnare volentieri;
- usare l'acqua come ambiente conduttore di sensazioni per creare nuove esperienze che aiutino il bambino nello sviluppo psichico e motorio;
- ampliare le conoscenze percettive dei bambini;

ATTIVITÀ

- contatto con l'acqua nelle vaschette;
- travasi con l'acqua in contenitori di forme e dimensioni diversi;
- gioco libero con tutto il corpo e nella piscina;

STRUMENTI

- acqua, vaschette, piscina;
- strumenti per i travasi (imbuti, bicchieri, contenitori vari), barchette;

SPAZI

Nella stanza dell'acquaticità.

TEMPI

I vari laboratori si svolgeranno da gennaio fino alla fine del mese di maggio con cadenza settimanale.

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo.

LABORATORIO DEL COLORE

Il mondo di colori e di forme che circonda i bambini diventerà man mano sempre più riconoscibile anche per loro: dovranno solo incontrarne la magia e scoprirne le molteplici potenzialità.

Per conoscere e sperimentare il colore proponiamo al bambino, prima di matite colorate, cere, pennarelli e gessetti, colori realizzati con elementi naturali quindi non tossici con cui potrà sporcare e sporcarsi nonché lasciare una prima traccia di sé sul foglio;

OBIETTIVI

- favorire il tatto per scoprire materiali nuovi;
- accettare di sporcarsi;
- favorire un primo approccio alle differenze cromatiche;
- favorire lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- favorire lo sviluppo delle abilità fini-motorie;
- favorire la capacità di spaziare sul foglio e produrre segni;

ATTIVITA'

- far sperimentare materiali naturali di diversa consistenza e colore;
- utilizzo dei prodotti alimentari di colori diversi per lasciare una traccia su fogli di grande dimensione;

STRUMENTI

- prodotti alimentari (farina bianca, amido di mais, alimenti colorati quali pomodoro ecc.);
- contenitori di varie dimensioni;
- fogli di diverse dimensioni.

METODOLOGIA

Attività in piccoli gruppi omogenei per età.

SPAZI

Il laboratorio viene svolto nella sezione lattanti, nella zona dove si consuma il pasto .

TEMPI

Il laboratorio si svolgerà da gennaio a fine maggio con cadenza settimanale.

GIOCO EURISTICO

E' un gioco di manipolazione, esplorazione e sperimentazione e si basa sull'utilizzo di materiali semplici non propriamente didattici, oggetti però che abbiano la caratteristica di potersi associare tra loro e che diano l'opportunità di compiere azioni combinate. Lo scopo della proposta è promuovere lo sviluppo di un'attività mentale in cui vengono sollecitate la concentrazione e la sperimentazione. Con questa attività il bambino soddisfa il suo bisogno di imparare come gli oggetti "si comportano" in quel determinato spazio.

OBIETTIVI

- stimolare lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- facilitare nuove scoperte;
- rafforzare la capacità di concentrazione;
- tentare di risolvere problemi elaborando soluzioni.

ATTIVITA'

L'educatore ha il ruolo di "regista": organizza l'ambiente predisponendo i materiali e mettendoli a disposizione.

STRUMENTI

- sacche di tela contenenti un numero abbondante di oggetti metallici (barattoli, scatole di varie misure, catenelle, chiavi, ecc.);
- oggetti di legno (anelli per tende, ecc.);
- manufatti di materiale naturale (ponpon di lana, stoffe, nastri colorati, ecc.);
- coni e cilindri di cartone.

METODOLOGIA

Attività a piccoli gruppi di età omogenea ed eterogenea con cadenza settimanale.

SPAZI

All'interno della sezione lattanti, nella stanza attigua a quella del sonno.

TEMPI

L'attività viene proposta da gennaio a fine maggio.

CREMA

Un particolare gioco di manipolazione è quello fatto con la crema. Per il bambino toccare la crema con le dita, manipolarla, spalmarla, assaggiarla è una esperienza molto gradita e stimolante a livello sensoriale. Il bambino, se lo desidera, ha la possibilità di spalmare se stesso o un compagno o una bambola: si favorisce così la conoscenza dei confini del proprio corpo e di quello degli altri, nonché la percezione del proprio, e dell'altrui schema corporeo.

OBIETTIVI

- scoprire e riconoscere le parti del corpo;
- acquisizione del concetto del sé e dell'altro;
- favorire la relazione tra pari e tra bambino e adulto.

STRUMENTI

- crema, teli, manopole, piattini.

METODOLOGIA

Attività a piccoli gruppi.

SPAZI

All'interno della sezione lattanti (davanti alla specchio).

TEMPI

L'attività viene proposta da gennaio a fine maggio con cadenza settimanale.

MOMENTI DI FESTA

Le festività quali Natale, Carnevale e la fine dell'anno educativo sono un momento atteso da tutti i bambini e sono anche una magnifica opportunità per coinvolgerli in un progetto dal forte impatto emotivo. Percorsi e procedure consuete, che appartengono già alle caratteristiche del nido, grazie alla magia e al divertimento di questi momenti acquistano una dimensione nuova, più piacevole e di indubbio fascino.

Ogni festa prevede il racconto di una storia, canzoni, balli di gruppo ed è soprattutto un importante momento di condivisione e partecipazione con i bambini degli altri gruppi, più grandi.